

Donizetti, l'offerta è congrua «Pronti ad assegnare i lavori»

Il via libera. La proposta delle imprese vincitrici passa l'esame di Rup e commissione. Dal Mibact in arrivo 2 milioni per il restauro del teatro

CAMILLA BIANCHI

«Nessuna sorpresa, siamo pronti ad assegnare i lavori». Ieri - nel giorno d'apertura della stagione di prosa, temporaneamente trasferita al PalaCreberg - il Cda della Fondazione Teatro Donizetti, presieduto dal commercialista Giorgio Berta, ha formalmente deliberato il via libera all'aggiudicazione dei lavori di restauro e ampliamento del teatro da parte dell'associazione temporanea di imprese costituita da Fantino Costruzioni e Notarimpresa.

L'offerta economica presentata dalle due imprese piemontesi è stata ritenuta congrua dal responsabile unico del procedimento, l'architetto Massimo Locatelli, affiancato dalla commissione guidata dall'architetto Attilio Pizzigoni. I vincitori della gara d'appalto hanno dovuto produrre documentazione aggiuntiva che giustificasse le anomalie dell'offerta. Sotto la lente di Rup e Commissione esaminatrice il ribasso del 23,7% (pari a tre milioni in meno dei 14 previsti dal progetto) e gli interventi migliorativi proposti. Relativi, in particolare, all'apparato scenico e tecnologico del teatro. Un passaggio tecnico, previ-



Il Teatro Donizetti, ci vorranno 22 mesi per rimetterlo a nuovo

sto dal nuovo Codice degli appalti, che è stato espletato in un paio di settimane. Due incontri sono bastati a valutare la documentazione prodotta e a considerarla soddisfacente. Nessuna anomalia, l'iter che porterà all'apertura del cantiere può procedere.

«Lunedì la Fondazione darà comunicazione ufficiale

della delibera, che sarà pubblicata sul sito della Fondazione - spiega Massimo Boffelli, direttore della Fondazione -. A quel punto partiranno i 35 giorni previsti dalla legge per eventuali ricorsi, trascorsi i quali potranno iniziare gli adempimenti necessari per la consegna del cantiere». Passate le cinque set-

timane, il contratto per l'assegnazione definitiva dei lavori alle due imprese da parte della Fondazione Donizetti potrà essere siglato. In attesa di partire con l'intervento - tra la fine di dicembre e i primi giorni di gennaio il periodo ipotizzato per l'inizio dei lavori - la Fondazione cercherà di guadagnare tempo. «In queste settimane vorremmo poter iniziare i sopralluoghi e gli incontri organizzativi, e preparare la documentazione amministrativa» spiega Boffelli. Non c'è tempo da perdere, i 22 mesi previsti per rimettere a nuovo il Donizetti non consentono inciampi né rallentamenti.

Intanto il ministero dei Beni e delle attività culturali ha stanziato i due milioni di euro promessi per il restauro, e già conteggiati negli oltre 18 milioni di euro messi a budget. La gestione delle risorse - spiegano dalla Fondazione - è stata delegata alla segreteria regionale del Mibact che ha già incontrato il direttore Boffelli per stabilire le modalità di erogazione del contributo. L'accordo per il via libera allo stanziamento dovrebbe essere siglato entro un mese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cimeli garibaldini Il Comune rinuncia alla collezione Craxi

La decisione

Palafrazzoni aveva il diritto di prelazione, i beni destinati al Museo storico. Il passo indietro per il rischio di un contenzioso

Palazzo Frizzoni rinuncia alla collezione di cimeli garibaldini appartenuta a Bettino Craxi, a causa di «impedimenti che potrebbero comportare l'insorgere di un contenzioso in sede giudiziaria per l'acquisizione della citata collezione» recita la delibera di Giunta. L'impedimento sarebbe la Fondazione Craxi che contesta la prelazione sulla collezione da parte di un ente pubblico (cosa che tra l'altro prevede la legge per i beni dichiarati di «eccezionale interesse storico-artistico»). Il Comune rinuncerà quindi al diritto di prelazione già esercitato al Mibact e per il quale aveva operato una variazione di bilancio d'urgenza di 87 mila euro. Con l'acquisizione si sarebbe andato ad accrescere il patrimonio del museo Storico che quest'anno celebra il centenario, nato nel 1917 come Museo del Risorgimento. Si trattava di una collezione di 172 pezzi tra dipinti, sculture, oggettistica, stampe, disegni e medaglie legate alla figura di Garibaldi, che sarebbe stata valorizzata dal circuito museale di Fondazione Bergamo nella Storia: «Non porteremo a casa la collezione di cimeli garibaldini perché rinunceremo al diritto di prelazione, favorendo però altri progetti cultu-



La collezione garibaldina era destinata al Museo Storico

rali - spiega l'assessore alla Cultura Nadia Ghisalberti -. Il rischio era anche di tenere bloccato il contributo che aveva offerto Fondazione Banca Popolare di Bergamo. Non andrà comunque perso, lo utilizzeremo per un altro importante progetto di Fondazione Bergamo nella Storia». La collezione era stata sequestrata l'11 marzo 1997 dalla Guardia di finanza su un traghetto in partenza da Livorno verso la Tunisia, dove l'ex presidente del Consiglio viveva dopo sequestro lo Stato aveva messo gli oggetti a disposizione dei familiari che avevano però preferito rinunciare all'eredità. A novembre 2015 l'intero lotto era finito all'asta ed era stato aggiudicato per 70 mila euro. L'1 aprile 2016, la società Svico di Torino comunicava la vendita della collezione alla Fondazione Bettino Craxi, al prezzo di 87 mila euro.

D. No.

Daste Spalenga, cercansi gestore per quindici anni

Celadina

L'affittuario dovrà rivitalizzare il quartiere. Ed entro fine mese il bando per i lavori: dureranno 18 mesi

Il futuro affittuario dell'ex centrale Daste e Spalenga avrà una mission: rivitalizzare il quartiere di Celadina. La destinazione della struttura, uno

standard qualitativo del 2009, è legata al Bando periferie, vinto da Palazzo Frizzoni proprio per la valenza sociale del progetto che ha portato nelle casse comunali 4,6 milioni di euro per completare i lavori sull'ex centrale e riaprirli a metà 2019. Parallelamente al cantiere, la Giunta ieri ha approvato la procedura per affidare la gestione per i prossimi 15 anni (una volta approvata

dal Consiglio comunale, sarà pubblicato il bando, aperto per 60 giorni). Una sfida, visto che parliamo di oltre 3 mila metri quadri su 3 piani (che comprendono una sala cinematografica) e un affitto di 100 mila euro all'anno per la fase di start up, 130 mila dal quarto anno in avanti. Al bando di gestione potranno partecipare enti pubblici, associazioni culturali, di volontaria-



L'ex centrale

to, cooperative sociali, che offriranno intrattenimento, occasioni culturali, di coworking, svago, compresa la possibilità di somministrare alimenti e bevande. «Il canone tiene conto delle funzioni e dei costi di gestione, significativi, dovuti alle dimensioni dello stabile - spiega l'assessore alla Riquilificazione urbana Francesco Valesini -. I candidati potranno presentarsi in raggruppamenti, individuando un capo mandatario con cui sottoscrivere la convenzione». L'operatore potrà utilizzare gratuitamente, per 60 giorni di eventi all'anno, l'anfiteatro e la piazza (che il Comune riquilificherà con 400 mila euro, com-

presì nei 4,6 milioni). L'operatore beneficerà inoltre di un contributo a tantum di 100 mila euro per il 2019/2020 per sviluppare progetti sulla piazza. Mentre aprirà il bando di assegnazione, partiranno anche i lavori. Sulle pareti fonoassorbenti per l'isolamento acustico, sul ricircolo d'aria, sui rivestimenti in cartongesso, su interventi importanti relativi alla futura sala di proiezione. «Entro la fine del mese uscirà il bando per assegnare i lavori che dureranno 18 mesi circa - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Marco Brembilla -. A metà 2019 l'ex centrale riaprirà, dopo oltre 10 anni».

Diana Noris

«Piacentinlove» accende il Natale del centro

Le iniziative

Presentata la quarta edizione del contest. Dall'albero di otto metri alle luminarie che brilleranno dal 25 novembre

«L'amore sotto l'albero» (alto otto metri) sarà l'oggetto del contest #piacentinlove del Natale 2017, il tema della quarta edizione promossa da Immobiliare della Fiera per rilanciare il salotto di Bergamo. Il centro piacentiniano brillerà di luce propria dal 25 novembre al-

le 16, quando le luminarie del Sentierone e le luci del PiacenPino in piazzetta Piave si accenderanno: gli alunni della scuola primaria i-School Circle, insieme al Minicoro Monterosso di Bergamo, allietteranno i presenti con canti natalizi. Male sorprese non finiscono qui, come spiega Francesco Perolari, consigliere delegato di Immobiliare della Fiera: «Direttamente dal Polo Nord, Babbo Natale scatterà foto ricordo e regalerà tattoo». Un rilancio del centro che sta portando i primi frutti,

come testimoniano i numeri raccontati da Luigi Trigona, presidente di VisitBergamo: «A settembre l'occupazione delle camere nelle strutture bergamasche era quasi dell'82%, con un aumento del 3,4% rispetto al 2016». Il direttore di Ascom Bergamo Oscar Fusini sottolinea il ruolo delle attività che si mettono in gioco con iniziative a sostegno del centro come il ristorante pizzeria Antica Fiera, che proporrà la «pizza al piacentiniano» con fiordilatte, basilico, salsiccia e zucca dai colori natalizi: si potrà assaggiare con i prodotti di Balzer, Bù Cheese Bar e Ristorante Ezio Gritti sabato 25 novembre alle 16, quando il Natale accenderà piazzetta Piave.

Marina Belotti

Giornata del diabete Convegno e screening

Le iniziative

Esperti a confronto nella Sala Bernareggi di via Sant'Alessandro. Iniziative anche a Treviglio

In occasione della Giornata mondiale del diabete, l'Associazione diabetici bergamaschi presieduta da Giambattista Negretti organizza un convegno domani alle 9,30 nella Sala Bernareggi di via Sant'Alessandro 35. Tre gli argomenti: «Le nuove procedure di presa in

carico dei pazienti cronici (il decreto regionale 6164/17: riflessioni per i diabetici)»; «La filiera erogativa dei farmaci, apparecchiature e servizi ai diabetici (rilascio patenti, certificazioni per le attività lavorative ecc.)»; «L'importanza della ricerca farmacologica per il diabete».

Interverranno Claudio Arici, responsabile Unità Continuità Ospedale e Territorio del Papa Giovanni XXIII, Roberto Trevisan, direttore Usc Malattie Endocrine e Diabetologia del Papa Giovanni XXIII, Monica Meroli,

direttore sociosanitario Asst Bergamo Est, Leonardo Barbera, medico di medicina generale Ats Bergamo, Liborio Ragusa, dirigente di struttura del Papa Giovanni XXIII, e Dino Sala del Comitato etico dell'Associazione. Coordina Giorgio Barbaglio, direttore sanitario Ats Bergamo.

Domenica mattina dalle 8,30 alle 11 al Quadrilatero Sentierone ci sarà invece uno screening della glicemia gratuito per maggiorenni, mentre a Treviglio domani alle 20,30 il Teatro Nuovo ospita un concerto della «Non solo Swing-Band» (ingresso gratuito), preceduto alle 19 da una cena nel ristorante MaTe dal titolo «La salute vien... mangiando» (è gradita la prenotazione).